

## **ALLEGATO 4**

### **SCHEMA H – Scarichi idrici**

(prot. 0068547 del 07/02/2024)

Ditta richiedente	<b>Interscambi s.r.l.</b>	Sito di	Mercato San Severino (SA)
-------------------	---------------------------	---------	---------------------------



**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**

Totale punti di scarico finale N°	1
-----------------------------------	---

**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N°Scarico finale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato			Metodo di valutazione	Impianti/fasi di trattamento
				Anno di riferimen.	Portata media			
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a		
<b>P1 (Pozzetto ispettivo)</b>	<b>Servizi igienici</b>	Discontinuo nell'orario lavorativo	Fogna	2022	2,59	770	<input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	Vasca Imhoff
<b>DATI COMPLESSIVI DI SCARICO FINALE</b>				2022	2,59	770	<input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	

Nota Dall'approvvigionamento di 963 m<sup>3</sup>/anno è sottratto il 20%, pari a 193 m<sup>3</sup>/anno per evaporazione e altre perdite, come indicato nella relazione tecnica.

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC <sup>7</sup>	N°Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa	u.m.	Valore limite

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.  SI  NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

1 - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

2 - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

3 - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

4 - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

5 - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

6 - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. Calcolo: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. Stima: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

**Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.**

Consulenza ed Analisi Ambientali, Chimiche e Microbiologiche - Tecnologia ed Analisi Conserve Alimentari e Contenitori Metallici

Ditta richiedente	<b>Interscambi s.r.l.</b>	Sito di	Mercato San Severino (SA)
-------------------	---------------------------	---------	---------------------------

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N°Scarico finale	Provenienza (descrivere superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
<b>P2 (Pozzetto fiscale)</b>	Tetti e piazzali, escluse aree non impermeabilizzate	25.263,1	Fogna	Materiali grossolani. Solidi sospesi totali. Idrocarburi totali	Sedimentazione e disoleatura
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		25.263,1			

Nota La quantità scaricata è 3.002 m<sup>3</sup>/anno (lettura contatore comunicata a GORI), che con quella degli scarichi domestici è 3.772 m<sup>3</sup>/anno come indicato nella relazione tecnica.

**Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura usato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	

Nota

**Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE/FIUME)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> Destra <input type="checkbox"/> Sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima
	Media
	Massima
Periodo con portata nulla <sup>10</sup> (g/a)	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> Destra <input type="checkbox"/> Sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> /s)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	
GORI	

9 - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

10 - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Dr. GIANFRANCO MEMOLI s.r.l.**

Consulenza ed Analisi Ambientali, Chimiche e Microbiologiche - Tecnologia ed Analisi Conserve Alimentari e Contenitori Metallici

Ditta richiedente	<b>Interscambi s.r.l.</b>	Sito di	Mercato San Severino (SA)
-------------------	---------------------------	---------	---------------------------

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>11</sup>	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>12</sup>	
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	

**Eventuali commenti**

Dr. Gianfranco Memoli



11 - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

12 - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.